

Direzione servizi postali

DETERMINA N. 42/20/DSP

**ARCHIVIAZIONE PER INTERVENUTA OBLAZIONE DEL
PROCEDIMENTO SANZIONATORIO AVVIATO CON CONTESTAZIONE N
6/20/DSP NEI CONFRONTI POSTE ITALIANE S.P.A. PER LA VIOLAZIONE
DEGLI ART. 3, COMMI 1, 5, LETT. B) E 8, LETT. A), D) DEL D.LGS. 261/99**

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689 recante *“Modifiche al sistema penale”* (di seguito, *“Legge n. 689/1981”*);

VISTA la direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997, recante *“Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio”*, come modificata, da ultimo, dalla direttiva 2008/6/CE;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante *“Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio”* (di seguito, d.lgs. n. 261/1999);

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”* come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e, in particolare, l’art. 21, che designa l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata Autorità) quale autorità nazionale di regolamentazione per il settore postale ai sensi dell’art. 22 della direttiva 97/67/CE;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la delibera n. 410/14/CONS, del 29 luglio 2014, recante *“Regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 581/15/CONS;

VISTO l’atto di contestazione n.6/20/DSP del 6 maggio 2020, notificato in pari data, con il quale è stato contestato alla società Poste Italiane S.p.A, la violazione dell’art. 3 comma 1, comma 5, lett. b) e comma 8 lett. a) e d) del d.lgs. n. 261/1999 e successive

modifiche e integrazioni, in relazione alle chiusure anticipate di 9 UP nella Regione Calabria, e di 22 UP nella Regione Trentino Alto Adige;

CONSIDERATO che ai fini del computo dei termini si tiene conto di quanto previsto dall'art. 103, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e della proroga disposta dall'art 37 del decreto-legge 8 aprile 2020 n 23(c.d. decreto liquidità);

VISTA la nota acquisita al prot. Agcom il 20 luglio 2020, con la quale Poste Italiane ha trasmesso copia dell'ordine di bonifico bancario effettuato in data 6 luglio 2020 in favore della Tesoreria provinciale dello Stato, attestante il pagamento della somma in misura ridotta pari a euro 20.000,00 (ventimila/00), determinata ai sensi dell'art. 16 della legge n. 689/1981, così come previsto nell'atto di contestazione suindicato;

RITENUTO, pertanto, di non doversi dare ulteriore corso al procedimento in epigrafe;

DETERMINA

1. Il procedimento sanzionatorio avviato con atto di contestazione n. 6/20/DSP nei confronti della società Poste Italiane S.p.A., con sede legale in viale Europa, 190 - 00144 Roma, è archiviato in quanto la parte si è avvalsa del beneficio di cui all'articolo 16, della legge 24 novembre 1981 n. 689.

Il presente atto è notificato alla parte.

Il Direttore
Claudio Lorenzi